

PROPOSTE DI MODIFICA DELLO STATUTO

In **rosso** sono evidenziate le modifiche sostanziali

In **verde** sono evidenziate le modifiche formali o di mero coordinamento

Art. 1 Statuto vigente	Proposte di modifica Art. 1
<p>1. È costituito con sede in Milano, un Consorzio denominato “Comieco”, Consorzio Nazionale per il recupero ed il riciclo degli imballaggi a base cellulosica”, anche brevemente denominato Consorzio Comieco, ai fini di cui all’articolo 40 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, con lo scopo di razionalizzare, organizzare, garantire e promuovere, per quanto riguarda gli imballaggi a base cellulosica, la ripresa degli imballaggi usati, la raccolta dei rifiuti di imballaggi secondari e terziari su superfici private, ed il ritiro, su indicazione del Consorzio Nazionale Imballaggi istituito sulla base del decreto legislativo 22/1997, dei rifiuti di imballaggi conferiti al servizio pubblico, nonché il riciclaggio ed il recupero dei rifiuti da imballaggio secondo criteri di trasparenza, efficacia, efficienza ed economicità.</p> <p>2. Il Consorzio è disciplinato dalle norme di cui agli articoli 2602 e seguenti del Codice civile e dal presente statuto ed ha durata sino al 31 dicembre 2100, salvo la possibilità di liquidazione prima di tale termine qualora non permangano i presupposti normativi della sua costituzione, previo parere del Ministero Dell’ambiente e del Ministero dell’Industria, del Commercio e dell’Artigianato. La durata può essere prorogata qualora allo spirare di tale termine permangano i presupposti normativi di costituzione.</p>	<p>1. È costituito con sede in Milano, un Consorzio denominato “Comieco”, Consorzio Nazionale per il recupero ed il riciclo degli imballaggi a base cellulosica”, anche brevemente denominato Consorzio Comieco, ai fini di cui all’articolo 40 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 (ed ora dell’art. 223 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni), con lo scopo di razionalizzare, organizzare, garantire e promuovere, per quanto riguarda gli imballaggi a base cellulosica, la ripresa degli imballaggi usati, la raccolta dei rifiuti di imballaggi secondari e terziari su superfici private, ed il ritiro, su indicazione del Consorzio Nazionale Imballaggi istituito sulla base del decreto legislativo 22/1997 (ed ora del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni), dei rifiuti di imballaggi conferiti al servizio pubblico, nonché il riciclaggio ed il recupero dei rifiuti da imballaggio secondo criteri di trasparenza, efficacia, efficienza ed economicità.</p> <p>2. Il Consorzio è disciplinato dalle norme di cui agli articoli 2602 e seguenti del Codice civile e dal presente statuto ed ha durata sino al 31 dicembre 2100, salvo la possibilità di liquidazione prima di tale termine qualora non permangano i presupposti normativi della sua costituzione, previo parere del Ministero dell’ambiente, della tutela del territorio e del mare (di seguito anche “Ministero dell’ambiente”) e del Ministero dello sviluppo economico. La durata può essere prorogata qualora allo spirare di tale termine permangano i presupposti normativi di costituzione.</p>

Art. 2 Statuto vigente (ConSORZIATI)	Proposte di modifica Art. 2
<p>1. Partecipano al Consorzio, direttamente o tramite le proprie associazioni di categoria mediante specifica delega:</p> <p>a) i fornitori di materiali per la produzione di imballaggi a base di fibra di cellulosa;</p> <p>b) i fabbricanti di imballaggi a base di fibra di cellulosa;</p> <p>c) gli importatori di materiali per la produzione di imballaggi a base di fibra di cellulosa;</p> <p>d) gli importatori di imballaggi vuoti a base di fibra di cellulosa;</p> <p>e) gli utilizzatori che provvedono alla fabbricazione di imballaggi a base di fibra di cellulosa e al loro riempimento e gli utilizzatori che importano imballaggi pieni a base di fibra di cellulosa.</p> <p>La delega non solleva il Consorzio dagli obblighi previsti dal decreto legislativo 22/1997.</p> <p>2. Le categorie dei fornitori, degli importatori di materiali, dei produttori di imballaggi e degli importatori di imballaggi vuoti di cui al comma 1, lettere a), b), c) e d) partecipano al Consorzio in forma paritaria. Agli utilizzatori di cui al comma 1, lettera e) è riservata una quota di partecipazione del 15%.</p> <p>3. Le imprese produttrici di imballaggi costituiti da materiali compositi partecipano al Consorzio qualora il materiale prevalente nella tipologia di imballaggi da essi prodotta sia costituito dalla carta secondo criteri e modalità determinate con apposito regolamento. Possono partecipare al Consorzio anche i produttori di materiali compositi nei quali la carta non costituisca materiale prevalente.</p> <p>4. Ai fini di una migliore razionalizzazione ed organizzazione della propria attività, ed in particolare al fine di ottimizzare le forme di raccolta e trasporto dei rifiuti di imballaggio conferiti al servizio pubblico in sinergia con altre frazioni merceologiche, il Consorzio può consentire l'adesione di altri operatori economici, anche non compresi nelle categorie di cui al precedente comma 1. I requisiti per l'individuazione di tali operatori economici, nonché le modalità della relativa partecipazione al Consorzio vengono definiti con apposito regolamento consortile.</p> <p>5. È consentita l'adesione di Enti ed associazioni che perseguono scopi compatibili con i presupposti normativi per la costituzione del Consorzio e con l'oggetto sociale degli imprenditori di cui al primo comma, in qualità di soci simpatizzanti.</p> <p>6. Le quote di partecipazione sono determinate dall'Assemblea. Nell'ambito di ciascuna categoria di cui all'articolo 2, comma 2, le quote di partecipazione sono assegnate ai singoli Consorziati in base al rapporto tra la quantità di materiale di imballaggio in fibra di cellulosa o di imballaggi in fibra di cellulosa e relativi semilavorati che, sulla base delle fatture emesse, risulta immessa sul mercato nazionale da ciascun Consorzio nell'anno solare precedente a quello nel quale è presentata domanda di ammissione e quella complessiva di tutti i Consorziati appartenenti alla medesima categoria.</p> <p>7. La determinazione delle quote di partecipazione da assegnare in caso di adesione di un nuovo socio avviene mediante una corrispondente proporzionale riduzione delle quote di</p>	<p>1. Partecipano al Consorzio, direttamente o tramite le proprie associazioni di categoria mediante specifica delega:</p> <p>a) produttori ed importatori di materiali per la produzione di imballaggi a base di fibre di cellulosa (di seguito anche "Produttori");</p> <p>b) produttori ed importatori di imballaggi vuoti, e relativi semilavorati, a base di fibra di cellulosa (di seguito anche "Trasformatori");</p> <p>nonchè</p> <p>c) i commercianti, i distributori, gli addetti al riempimento, gli utenti di imballaggi e gli importatori di imballaggi pieni i a base di fibra di cellulosa (di seguito anche "Utilizzatori");</p> <p>d) imprese che, con riferimento a materiali ed imballaggi a base di fibra di cellulosa, svolgono attività di riciclaggio, come definite ai sensi dell'art. 218, comma 1, lett. l), del d. lgs. 152/2006 e, in particolare, imprese che producono carta, cartone e prodotti finiti, utilizzando fibre cellulosiche di secondo impiego (di seguito anche "Riciclatori");</p> <p>e) imprese che, con riferimento a materiali ed imballaggi a base di fibra di cellulosa, svolgono attività di recupero, come definite ai sensi dell'art. 218, comma 1, lett. m) e n), del d. lgs. 152/2006 (di seguito anche "Recuperatori").</p> <p>La delega non solleva il Consorzio dagli obblighi previsti dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni.</p> <p>2. Le categorie di cui alle lett. a) e b) del precedente comma 1 partecipano al Consorzio in forma paritaria, fermo quanto previsto dal successivo art. 10. Alla categoria di cui alla lett. c) del precedente comma 1 è riservata una quota di partecipazione complessivamente pari al 15%. Alle categorie di cui alle lett. d) ed e) del precedente comma 1 è riservata una quota di partecipazione complessivamente pari, per ciascuna categoria, al 5%.</p> <p>3. Nell'ipotesi in cui un consorziato svolga più attività ricomprese nell'elenco previsto al precedente comma 1, e risulti quindi suscettibile di essere ricompreso in due o più categorie di consorziati, la categoria di appartenenza viene individuata dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio secondo il criterio dell'attività che contribuisce nella misura maggiore al fatturato annuo realizzato dal consorziato. In considerazione delle peculiarità della filiera cartaria, il consorziato che svolga attività idonee a ricomprenderlo sia nella categoria dei Produttori di materiali di imballaggio sia in quella dei Riciclatori può appartenere a questa seconda categoria (Riciclatori) solo nel caso in cui la quantità prodotta nell'anno solare di materiali per la produzione di imballaggio non sia superiore al 20% rispetto alla produzione complessiva. La categoria così individuata non può</p>

partecipazione degli altri Consorziati, nell'ambito della medesima categoria, da adottarsi nella prima assemblea utile.

8. Il numero dei partecipanti al Consorzio è illimitato.

essere modificata prima del decorso di due anni, salvo che sussistano eventi non ricorrenti che giustifichino tale passaggio e che il Consiglio di Amministrazione del Consorzio dovrà approvare con delibera motivata.

4. Le imprese produttrici di imballaggi costituiti da materiali compositi partecipano al Consorzio qualora il materiale prevalente nella tipologia di imballaggi da essi prodotta sia costituito dalla carta, secondo criteri e modalità determinate con apposito regolamento. Possono partecipare al Consorzio anche i produttori di materiali compositi nei quali la carta non costituisca materiale prevalente.

5. Ai fini di una migliore razionalizzazione ed organizzazione della propria attività, ed in particolare al fine di ottimizzare le forme di raccolta e trasporto dei rifiuti di imballaggio conferiti al servizio pubblico in sinergia con altre frazioni merceologiche, il Consorzio può consentire l'adesione di altri operatori economici, anche non compresi nelle categorie di cui al precedente comma 1. I requisiti per l'individuazione di tali operatori economici, nonché le modalità della relativa partecipazione al Consorzio vengono definiti con apposito regolamento consortile.

6. È consentita l'adesione di Enti ed associazioni che perseguono scopi compatibili con i presupposti normativi per la costituzione del Consorzio e con l'oggetto sociale degli imprenditori di cui al primo comma, in qualità di soci simpatizzanti.

7. Le quote di partecipazione sono determinate dall'Assemblea. Nell'ambito di ciascuna categoria di cui **al precedente comma 1 lett. a) e b), le quote di partecipazione sono assegnate ai singoli Consorziati** in base al rapporto tra la quantità di materiale di imballaggio in fibra di cellulosa o di imballaggi in fibra di cellulosa e relativi semilavorati che, sulla base delle fatture emesse, risulta immessa sul mercato nazionale **o, nel caso della categoria di cui alla lett. c) del precedente comma 1, che risulta acquistata** da ciascun Consorziato nell'anno solare precedente a quello nel quale è presentata domanda di ammissione e quella complessiva di tutti i Consorziati appartenenti alla medesima categoria. **Per quanto riguarda la categoria di cui alla lett. d) del precedente comma 1 in base al rapporto tra la quantità di materiale cellulosico e relativi semilavorati che, sulla base delle fatture emesse, risulta riciclata da ciascun Consorziato nell'anno solare precedente a quello nel quale è presentata domanda di ammissione e quella complessiva di tutti i Consorziati appartenenti alla medesima categoria.** **Per quanto riguarda la categoria di cui alla lett. e) del precedente comma 1 in base al rapporto tra la quantità di rifiuto cellulosico che, sulla base delle fatture emesse, risulta recuperata da ciascun Consorziato nell'anno solare precedente a quello nel quale è presentata domanda di ammissione e quella complessiva di tutti i Consorziati appartenenti alla medesima categoria.**

8. La determinazione delle quote di partecipazione da assegnare in caso di

adesione di un nuovo socio avviene mediante una corrispondente proporzionale riduzione delle quote di partecipazione degli altri Consorziati, nell'ambito della medesima categoria, da adottarsi nella prima assemblea utile.

9. Il numero dei partecipanti al Consorzio è illimitato.

Art. 3 Statuto vigente (Oggetto del Consorzio)	Proposte di modifica Art. 3
<p>1. Il Consorzio svolge, senza fini di lucro, la funzione di razionalizzare ed organizzare, per quanto riguarda gli imballaggi a base di fibra di cellulosa:</p> <p>a) la ripresa degli imballaggi usati;</p> <p>b) la raccolta dei rifiuti di imballaggi secondari e terziari su superfici private;</p> <p>c) il ritiro dei rifiuti di imballaggi ed altri materiali a base cellulosica conferiti al servizio pubblico, su indicazione del Consorzio Nazionale Imballaggi di cui all'articolo 41 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 (di seguito anche CONAI);</p> <p>d) il riciclaggio ed il recupero dei rifiuti di imballaggio secondo criteri di trasparenza, efficacia, efficienza ed economicità.</p> <p>2. Il Consorzio mette a punto e trasmette al CONAI e all'Osservatorio Nazionale sui rifiuti un proprio programma specifico di prevenzione che costituisce la base per l'elaborazione del programma generale.</p> <p>3. Il Consorzio assicura il ritiro ed il riciclaggio dei rifiuti di imballaggio provenienti dalla raccolta differenziata effettuata dal servizio pubblico secondo le modalità ed i criteri previsti nell'ambito del programma generale di prevenzione e di gestione di cui all'articolo 42 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22. Promuove, inoltre, d'intesa con il CONAI, l'informazione degli utenti di imballaggi, ed in particolare dei consumatori, al fine di agevolare lo svolgimento delle funzioni di cui al comma 1. L'informazione riguarda tra l'altro:</p> <p>a) i sistemi di restituzione, di raccolta e di recupero disponibili;</p> <p>b) il ruolo degli utenti di imballaggi ed in particolare dei consumatori nel processo di riutilizzazione, recupero e riciclaggio degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggi;</p> <p>c) il significato dei marchi apposti sugli imballaggi;</p> <p>d) i pertinenti elementi dei piani di gestione per gli imballaggi e dei rifiuti di imballaggi.</p> <p>4. Per il perseguimento degli obiettivi indicati ai precedenti commi, il Consorzio svolge tutte le attività anche complementari o sussidiarie, direttamente o indirettamente coordinate e/o comunque connesse. Pone in essere tutti gli atti di attuazione e/o applicazione previsti dal decreto legislativo 5.2.1997, n. 22 e dalle altre norme primarie e secondarie direttamente o indirettamente attinenti.</p> <p>5. Il Consorzio può strutturarsi in articolazioni regionali e interregionali; può svolgere le attività di cui al presente articolo anche attraverso soggetti terzi sulla base di apposite convenzioni. Il Consorzio può inoltre stipulare, coordinandosi con il CONAI, anche ai</p>	<p>1. Il Consorzio svolge, senza fini di lucro, la funzione di razionalizzare ed organizzare, per quanto riguarda gli imballaggi a base di fibra di cellulosa:</p> <p>a) la ripresa degli imballaggi usati;</p> <p>b) la raccolta dei rifiuti di imballaggi secondari e terziari su superfici private;</p> <p>c) il ritiro dei rifiuti di imballaggi ed altri materiali a base cellulosica conferiti al servizio pubblico, su indicazione del Consorzio Nazionale Imballaggi di cui all'articolo 224 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni (di seguito anche CONAI);</p> <p>d) il riciclaggio ed il recupero dei rifiuti di imballaggio secondo criteri di trasparenza, efficacia, efficienza ed economicità.</p> <p>2. Il Consorzio mette a punto e trasmette al CONAI e all'Osservatorio Nazionale sui rifiuti di cui all'articolo 206-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni (di seguito denominato anche "Osservatorio") un proprio programma specifico di prevenzione che costituisce la base per l'elaborazione del programma generale.</p> <p>3. Il Consorzio assicura il ritiro ed il riciclaggio dei rifiuti di imballaggio provenienti dalla raccolta differenziata effettuata dal servizio pubblico secondo le modalità ed i criteri previsti nell'ambito del programma generale di prevenzione e di gestione di cui all'articolo 225 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni. Promuove, inoltre, d'intesa con il CONAI, l'informazione degli utenti di imballaggi, ed in particolare dei consumatori, al fine di agevolare lo svolgimento delle funzioni di cui al comma 1. L'informazione riguarda tra l'altro:</p> <p>i sistemi di restituzione, di raccolta e di recupero disponibili;</p> <p>b) il ruolo degli utenti di imballaggi ed in particolare dei consumatori nel processo di riutilizzazione, recupero e riciclaggio degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggi;</p> <p>c) il significato dei marchi apposti sugli imballaggi;</p> <p>d) i pertinenti elementi dei piani di gestione per gli imballaggi e dei rifiuti di imballaggi.</p> <p>4. Per il perseguimento degli obiettivi indicati ai precedenti commi, il Consorzio svolge tutte le attività anche complementari o sussidiarie, direttamente o</p>

<p>sensi dell'articolo 25 del decreto legislativo 5.2.97, n. 22, specifici accordi e/o apposite convenzioni con:</p> <p>a) il ministero dell'ambiente, di concerto con il ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;</p> <p>b) i comuni, loro aziende municipalizzate, loro concessionari ed Enti pubblici o privati;</p> <p>c) Consorzi, società, Enti ed istituti di ricerca incaricati dello svolgimento di attività a contenuto tecnico, tecnologico o finanziario comprese tra i fini istituzionali.</p> <p>6. Il Consorzio opera con fini di mutualità tra le imprese Consorziato e conforma la propria azione ai principi e metodi di trasparenza, efficacia, efficienza ed economicità.</p> <p>7. Il Consorzio è soggetto passivo del diritto di accesso alle informazioni ai sensi del decreto legislativo 24 febbraio 1997, n. 39, di attuazione della direttiva 90/313/CE.</p> <p>8. Nel perseguimento delle sue attività istituzionali il Consorzio si astiene da qualunque atto, attività o iniziativa suscettibile di impedire, restringere o falsare la concorrenza in ambito nazionale e comunitario, con particolare riferimento allo svolgimento di attività economiche e di operazioni di gestione dei rifiuti di imballaggio in materiale a base di fibra di cellulosa regolarmente autorizzate ai sensi del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modifiche, integrazioni e norme attuative.</p>	<p>indirettamente coordinate e/o comunque connesse. Pone in essere tutti gli atti di attuazione e/o applicazione previsti dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni e dalle altre norme primarie e secondarie direttamente o indirettamente attinenti.</p> <p>5. Il Consorzio può strutturarsi in articolazioni regionali e interregionali; può svolgere le attività di cui al presente articolo anche attraverso soggetti terzi sulla base di apposite convenzioni. Il Consorzio può inoltre stipulare, coordinandosi con il CONAI, anche ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, specifici accordi e/o apposite convenzioni con:</p> <p>a) il Ministero dell'ambiente, di concerto con il Ministero dello sviluppo economico;</p> <p>b) i comuni, loro aziende municipalizzate, loro concessionari ed Enti pubblici o privati;</p> <p>c) Consorzi, società, Enti ed istituti di ricerca incaricati dello svolgimento di attività a contenuto tecnico, tecnologico o finanziario comprese tra i fini istituzionali.</p> <p>6. Il Consorzio opera con fini di mutualità tra le imprese e conforma la propria azione ai principi e metodi di trasparenza, efficacia, efficienza ed economicità.</p> <p>7. Il Consorzio è soggetto passivo del diritto di accesso alle informazioni ai sensi del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 195, di attuazione della direttiva 2003/4/CE.</p> <p>8. Nel perseguimento delle sue attività istituzionali il Consorzio si astiene da qualunque atto, attività o iniziativa suscettibile di impedire, restringere o falsare la concorrenza in ambito nazionale e comunitario, con particolare riferimento allo svolgimento di attività economiche e di operazioni di gestione dei rifiuti di imballaggio in materiale a base di fibra di cellulosa regolarmente autorizzate ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche, integrazioni e norme attuative.</p>
<p>Art. 4 Statuto vigente (Finanziamento delle attività del Consorzio)</p>	<p>Proposte di modifica Art. 4</p>
<p>1. Il Consorzio finanzia lo svolgimento delle proprie attività ediante:</p> <p>a) le somme versate al Consorzio ai sensi dell'articolo 14, comma 1, lettera g), dello statuto del Consorzio Nazionale Imballaggi (CONAI) da destinarsi ai fini di cui agli articoli 3, comma 2, lettera h), e 14, comma 1, del predetto statuto del CONAI;</p> <p>b) i proventi delle attività svolte in attuazione di disposizioni di legge o statutarie;</p> <p>c) i proventi della gestione patrimoniale e l'eventuale utilizzazione del fondo consortile con le modalità di cui al successivo articolo 18;</p> <p>d) il fondo di gestione di cui all'articolo 5, comma 2;</p> <p>e) gli eventuali contributi e finanziamenti provenienti da Enti pubblici o privati;</p> <p>f) le somme, diverse da quelle di cui all'articolo 14 dello statuto del CONAI, versate al</p>	<p>1. Il Consorzio finanzia lo svolgimento delle proprie attività mediante:</p> <p>a) le somme versate al Consorzio ai sensi dell'articolo 14 dello statuto del Consorzio Nazionale Imballaggi (CONAI) da destinarsi ai fini di cui agli articoli 3, comma 2, lett. h), e 14, comma 1, del predetto statuto del Conai;</p> <p>b) i proventi delle attività svolte in attuazione di disposizioni di legge o statutarie;</p> <p>c) i proventi della gestione patrimoniale e l'eventuale utilizzazione del fondo consortile con le modalità di cui al successivo articolo 18;</p> <p>d) il fondo di gestione di cui all'articolo 5, comma 2;</p> <p>e) gli eventuali contributi e finanziamenti provenienti da Enti pubblici o privati;</p>

<p>Consorzio dal CONAI per le finalità di cui all'articolo 23, comma 2, lettera o), del medesimo statuto del CONAI.</p>	<p>f) le somme, diverse da quelle di cui all'articolo 14 dello statuto del CONAI, versate al Consorzio dal CONAI per le finalità di cui all'art. 23, comma 2, lettera o), del medesimo statuto del Conai.</p>
---	--

Art. 5 Statuto vigente (Obblighi e diritti dei Consorziati)	Proposte di modifica Art. 5
<p>1. Le deliberazioni degli organi consortili, assunte in funzione della realizzazione degli scopi ed in conformità alle norme del presente statuto, sono vincolanti per tutti i soggetti partecipanti al Consorzio.</p> <p>2. Il Consorzio provvede a costituire un apposito fondo di gestione per garantire il ritiro e la selezione degli imballaggi secondari e terziari da superfici private. Tale fondo è determinato in misura percentuale sulle quantità di materia prima per forniture destinate alla produzione di imballaggi secondari e terziari per il mercato interno o sulle quantità di imballaggi secondari e terziari destinati al medesimo mercato prodotte o importate.</p> <p>3. I Consorziati hanno il diritto di partecipare, nelle forme previste dal presente statuto, alla definizione delle decisioni del Consorzio in vista del conseguimento degli scopi statutari ed allo svolgimento delle attività consortili. I Consorziati possono fruire dei servizi e delle prestazioni del Consorzio e delle sue articolazioni ed emanazioni di cui al precedente articolo 3, comma 5.</p> <p>4. Il Consorzio accerta il corretto adempimento degli obblighi e delle obbligazioni nascenti dalla partecipazione al Consorzio ed intraprende le azioni necessarie per accertare e reprimere eventuali violazioni dei Consorziati relative agli obblighi ad essi derivanti dalla loro partecipazione al Consorzio.</p> <p>5. Ogni violazione di tali obblighi viene sanzionata con il pagamento di una penale fissata in un importo pari, nel massimo, al triplo del contributo annuo a carico del Consorziato responsabile della violazione. Con apposito regolamento, da adottarsi a cura del Consiglio di Amministrazione, ed approvato dall'Assemblea vengono individuate le infrazioni, la misura delle sanzioni applicabili e le norme del relativo procedimento.</p> <p>6. I Consorziati sono inoltre obbligati a:</p> <p>a) concorrere alla costituzione del fondo consortile;</p> <p>b) trasmettere al Consiglio di Amministrazione tutti i dati e le informazioni da questo richiesti ed attinenti all'oggetto consortile;</p> <p>c) sottoporsi a tutti i controlli disposti dal Consiglio di Amministrazione al fine di accertare l'esatto adempimento degli obblighi consortili, con modalità che faranno salva la riservatezza dei dati dei Consorziati;</p> <p>d) osservare lo statuto, i regolamenti consortili, e le deliberazioni degli organi del Consorzio, che sono vincolanti per tutti i Consorziati;</p>	<p>1. Le deliberazioni degli organi consortili, assunte in funzione della realizzazione degli scopi ed in conformità alle norme del presente statuto, sono vincolanti per tutti i soggetti partecipanti al Consorzio.</p> <p>2. Il Consorzio provvede a costituire un apposito fondo di gestione per garantire il ritiro e la selezione degli imballaggi secondari e terziari da superfici private. Tale fondo è determinato in misura percentuale sulle quantità di materia prima per forniture destinate alla produzione di imballaggi secondari e terziari per il mercato interno o sulle quantità di imballaggi secondari e terziari destinati al medesimo mercato prodotte o importate.</p> <p>3. I Consorziati hanno il diritto di partecipare, nelle forme previste dal presente statuto, alla definizione delle decisioni del Consorzio in vista del conseguimento degli scopi statutari ed allo svolgimento delle attività consortili. I Consorziati possono fruire dei servizi e delle prestazioni del Consorzio e delle sue articolazioni ed emanazioni di cui al precedente articolo 3, comma 5.</p> <p>4. Il Consorzio accerta il corretto adempimento degli obblighi e delle obbligazioni nascenti dalla partecipazione al Consorzio ed intraprende le azioni necessarie per accertare e reprimere eventuali violazioni dei Consorziati relative agli obblighi ad essi derivanti dalla loro partecipazione al Consorzio.</p> <p>5. Ogni violazione di tali obblighi viene sanzionata con il pagamento di una penale fissata in un importo pari, nel massimo, al triplo del contributo annuo a carico del Consorziato responsabile della violazione. Con apposito regolamento, da adottarsi a cura del Consiglio di Amministrazione, ed approvato dall'Assemblea, vengono individuate le infrazioni, la misura delle sanzioni applicabili e le norme del relativo procedimento.</p> <p>6. I Consorziati sono inoltre obbligati a:</p> <p>a) concorrere alla costituzione del fondo consortile;</p> <p>b) trasmettere al Consiglio di Amministrazione tutti i dati e le informazioni da questo richiesti ed attinenti all'oggetto consortile;</p> <p>c) sottoporsi a tutti i controlli disposti dal Consiglio di Amministrazione al fine di accertare l'esatto adempimento degli obblighi consortili, con modalità che faranno salva la riservatezza dei dati dei Consorziati;</p>

<p>e) favorire gli interessi del Consorzio.</p> <p>7. I Consorziati tenuti ad aderire al CONAI ai sensi dell'articolo 41, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, sono obbligati ad indicare al CONAI che il Consorzio è il soggetto associativo costituito ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del citato decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, al quale partecipano.</p> <p>8. I Consorziati che effettuano operazioni di importazione di materie prime per imballaggi o di imballaggi pieni e vuoti sono tenuti a trasmettere annualmente al Consorzio gli elenchi riepilogativi delle predette operazioni</p>	<p>d) osservare lo statuto, i regolamenti consortili, e le deliberazioni degli organi del Consorzio, che sono vincolanti per tutti i Consorziati;</p> <p>e) favorire gli interessi del Consorzio.</p> <p>7. I Consorziati tenuti ad aderire al CONAI, sono obbligati ad indicare al CONAI di aver aderito al Consorzio ai sensi dell'articolo 221, comma 9, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni.</p> <p>8. I Consorziati che effettuano operazioni di importazione di materie prime per imballaggi o di imballaggi pieni e vuoti sono tenuti a trasmettere annualmente al Consorzio gli elenchi riepilogativi delle predette operazioni.</p>
---	--

<p>Art. 9 Statuto vigente (Funzionamento dell'Assemblea straordinaria)</p> <p>1. Possono essere convocate assemblee straordinarie che, per deliberare validamente, devono riunire i due terzi delle quote di partecipazione. In seconda convocazione e con il medesimo ordine del giorno le assemblee possono deliberare qualunque sia la percentuale delle quote presenti. Le deliberazioni per essere valide, devono essere prese con la maggioranza dei due terzi dei voti presenti o rappresentati. Per il resto esse osservano le stesse regole delle assemblee ordinarie. L'assemblea straordinaria delibera:</p> <p>a) sulle eventuali modifiche da apportare al presente statuto;</p> <p>b) sullo scioglimento del Consorzio. In questo ultimo caso l'assemblea determina la destinazione del patrimonio, le modalità della liquidazione e nomina uno o più liquidatori. Il patrimonio residuo, dopo l'estinzione di tutte le attività sociali, deve essere destinato agli scopi del Consorzio e a scopi affini.</p> <p>2. Le eventuali proposte di modifica dello statuto sono sottoposte all'approvazione del ministero dell'ambiente e del ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato.</p>	<p>Proposte di modifica Art. 9</p> <p>1. Possono essere convocate assemblee straordinarie che, per deliberare validamente, devono riunire i due terzi delle quote di partecipazione. In seconda convocazione e con il medesimo ordine del giorno le assemblee possono deliberare qualunque sia la percentuale delle quote presenti. Le deliberazioni per essere valide, devono essere prese con la maggioranza dei due terzi dei voti presenti o rappresentati. Per il resto esse osservano le stesse regole delle assemblee ordinarie. L'assemblea straordinaria delibera:</p> <p>a) sulle eventuali modifiche da apportare al presente statuto;</p> <p>b) sullo scioglimento del Consorzio. In questo ultimo caso l'assemblea determina la destinazione del patrimonio, le modalità della liquidazione e nomina uno o più liquidatori. Il patrimonio residuo, dopo l'estinzione di tutte le attività sociali, deve essere destinato agli scopi del Consorzio e a scopi affini.</p> <p>2. Le modifiche dello statuto sono sottoposte all'approvazione del Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare e del Ministero dello sviluppo economico.</p>
--	---

<p>Art. 10 Statuto vigente (Composizione e funzioni del CdA)</p> <p>1. Il Consiglio di Amministrazione è composto da 12 a 18 membri. Il numero dei membri sarà indicato dall'Assemblea. I membri sono eletti dall'Assemblea in rappresentanza dei Consorziati. La categoria di cui all'articolo 2, comma 1, lettera e), ha diritto ad esprimere almeno un consigliere di amministrazione. Il numero dei membri sarà indicato dall'assemblea. I membri sono eletti dall'assemblea in rappresentanza dei Consorziati.</p> <p>2. All'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione si procede mediante votazione su liste distinte per ciascuna categoria di Consorziati. I singoli Consorziati</p>	<p>Proposta di modifica Art. 10</p> <p>1. Il Consiglio di Amministrazione, salvo quanto previsto dal successivo comma 2, è formato da quindici componenti, che sono eletti dall'Assemblea in rappresentanza dei Consorziati, secondo la seguente ripartizione: quattro componenti in rappresentanza dei Produttori (art. 2, comma 1, lett. a) dello Statuto); sei componenti in rappresentanza dei Trasformatori (art. 2, comma 1, lett. b) dello Statuto);</p>
--	---

votano per i candidati della lista della categoria cui appartengono.

3. Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione partecipano il Direttore Generale del Consorzio e i revisori contabili.

4. Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria del Consorzio ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi consortili. A titolo esemplificativo e non esaustivo, il Consiglio di Amministrazione:

- a)** elegge, fra i propri membri, il Presidente e tre Vicepresidenti;
- b)** determina le funzioni dei Vicepresidenti;
- c)** convoca l'assemblea;
- d)** conserva il libro dei Consorziati e prova vede al suo costante aggiornamento;
- e)** propone la ripartizione delle quote in conformità alle disposizioni di legge, del presente statuto e dell'apposito regolamento, da sottoporre all'Assemblea per l'approvazione;
- f)** redige il bilancio preventivo annuale ed il bilancio consuntivo annuale, nonché la relazione afferente quest'ultimo da sottoporre all'Assemblea per l'approvazione; i bilanci preventivi e consuntivi devono essere trasmessi all'Osservatorio Nazionale sui rifiuti ed al CONAI;
- g)** propone all'Assemblea l'entità dei contributi a carico dei Consorziati e stabilisce le modalità del relativo versamento;
- h)** predispone la relazione sulla gestione, comprendente il programma specifico di prevenzione e di gestione, nonché i risultati conseguiti nel recupero e nel riciclo degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio;
- i)** propone all'Assemblea le candidature al Consiglio di Amministrazione CONAI;
- j)** adotta gli schemi di regolamenti consortili iniziali e le loro successive modificazioni, da sottoporre all'Assemblea per l'approvazione;
- k)** adotta il programma pluriennale ed annuale di attività del Consorzio, da sottoporre all'Assemblea per l'approvazione;
- l)** delibera sulle proposte di eventuale articolazione regionale ed interregionale del Consorzio e sulle proposte di accordi e di convenzioni di cui all'articolo 3, comma 5;
- m)** delibera la stipulazione di tutti gli atti e contratti di ogni genere inerenti l'attività consortile e di quelli relativi al rapporto con il personale dipendente ed ai rapporti di presentazione d'opera professionale, su proposta del Direttore Generale del Consorzio;
- n)** delibera su tutte le materie di cui al precedente articolo 3;
- o)** nomina il Direttore Generale del Consorzio;
- p)** determina l'organico del personale del Consorzio e le modalità della gestione amministrativa interna;
- q)** delibera sulle richieste di adesione al Consorzio. Il non accoglimento della domanda di ammissione deve essere motivato e comunicato all'Osservatorio Nazionale sui rifiuti ed al CONAI;
- r)** vigila sull'esatto adempimento degli obblighi dei Consorziati, nei confronti del Consorzio e applica le sanzioni di cui all'articolo 5, comma 5;

un componente in rappresentanza degli Utilizzatori (art. 2, comma 1, lett. c) dello Statuto);

due componenti in rappresentanza dei Riciclatori (art. 2, comma 1, lett. d) dello Statuto);

due componenti in rappresentanza dei Recuperatori (art. 2, comma 1, lett. e) dello Statuto).

2. All'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione si procede mediante votazione su liste distinte per ciascuna categoria di Consorziati. I singoli Consorziati votano per i candidati della lista della categoria cui appartengono. **Nel caso in cui – per qualsiasi motivo – una o più delle categorie di consorziati non elegga il/i proprio/i rappresentante/i in seno al Consiglio di Amministrazione, quest'ultimo si considera validamente costituito anche con un numero di componenti inferiore a quindici, purchè siano stati eletti almeno i rappresentanti delle categorie di cui al precedente art. 2, comma 1, lett. a) e b).**

3. Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione partecipano il Direttore Generale del Consorzio e i revisori contabili.

4. Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria del Consorzio ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi consortili. A titolo esemplificativo e non esaustivo, il Consiglio di Amministrazione:

- a) elegge, fra i propri membri, il Presidente ed i Vicepresidenti;
- b) determina le funzioni dei Vicepresidenti;
- c) convoca l'assemblea;
- d) conserva il libro dei Consorziati e provvede al suo costante aggiornamento;
- e) propone la ripartizione delle quote in conformità alle disposizioni di legge, del presente statuto e dell'apposito regolamento, da sottoporre all'Assemblea per l'approvazione;
- f) redige il bilancio preventivo annuale ed il bilancio consuntivo annuale, nonché la relazione afferente quest'ultimo da sottoporre all'Assemblea per l'approvazione. I bilanci preventivi e consuntivi devono essere trasmessi all'Osservatorio Nazionale sui rifiuti ed al CONAI;
- g) propone all'Assemblea l'entità dei contributi a carico dei Consorziati e stabilisce le modalità del relativo versamento;
- h) predispone la relazione sulla gestione, comprendente il programma specifico di prevenzione e di gestione, nonché i risultati conseguiti nel recupero e nel riciclo degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio;
- i) propone all'Assemblea le candidature al Consiglio di Amministrazione CONAI;
- j) adotta gli schemi di regolamenti consortili iniziali e le loro successive

<p>s) compie tutti gli atti e le operazioni di ordinaria e straordinaria amministrazione, fatta eccezione soltanto per quelli che, per disposizioni di legge o del presente statuto, siano riservati ad altri organi del Consorzio.</p>	<p>modificazioni, da sottoporre all'Assemblea per l'approvazione;</p> <p>k) adotta il programma pluriennale ed annuale di attività del Consorzio, da sottoporre all'Assemblea per l'approvazione;</p> <p>l) delibera sulle proposte di eventuale articolazione regionale ed interregionale del Consorzio e sulle proposte di accordi e di convenzioni di cui all'articolo 3, comma 5;</p> <p>m) delibera la stipulazione di tutti gli atti e contratti di ogni genere inerenti l'attività consortile e di quelli relativi al rapporto con il personale dipendente ed ai rapporti di presentazione d'opera professionale, su proposta del Direttore Generale del Consorzio;</p> <p>n) delibera su tutte le materie di cui al precedente articolo 3;</p> <p>o) nomina il Direttore Generale del Consorzio;</p> <p>p) determina l'organico del personale del Consorzio e le modalità della gestione amministrativa interna;</p> <p>q) delibera sulle richieste di adesione al Consorzio. Il non accoglimento della domanda di ammissione deve essere motivato e comunicato all'Osservatorio Nazionale sui rifiuti ed al CONAI;</p> <p>r) vigila sull'esatto adempimento degli obblighi dei Consorziati, nei confronti del Consorzio e applica le sanzioni di cui all'articolo 5, comma 5;</p> <p>s) compie tutti gli atti e le operazioni di ordinaria e straordinaria amministrazione, fatta eccezione soltanto per quelli che, per disposizioni di legge o del presente statuto, siano riservati ad altri organi del Consorzio.</p>
---	--

Art. 11 Statuto vigente (Funzionamento del CdA)	Proposte di modifica Art. 11
<p>1. Il Consiglio di Amministrazione dura in carica tre anni ed i suoi membri sono eleggibili fino ad un massimo di tre volte se consecutive; il predetto limite di tre volte non opera nel caso di elezioni non consecutive. Ai fini della sola eleggibilità la cooptazione vale come elezione. La cessazione degli amministratori per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il Consiglio di Amministrazione è stato ricostituito.</p> <p>2. Il Consiglio di Amministrazione coopterà il Consigliere cessato nell'ambito della categoria di appartenenza del predecessore. Il Consigliere nominato in sostituzione resta in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione del quale è entrato a far parte.</p> <p>3. Qualora, per qualunque ragione, venga a cessare dalla carica la metà dei Consiglieri,</p>	<p>1. Il Consiglio di Amministrazione dura in carica tre anni ed i suoi membri sono eleggibili fino ad un massimo di tre volte consecutive; il predetto limite di tre volte non opera nel caso di elezioni non consecutive. Non si considera, ai fini del calcolo del numero delle elezioni, l'incarico consiliare che abbia avuto durata inferiore a dodici mesi. Ai fini della sola eleggibilità la cooptazione vale come elezione. La cessazione degli amministratori per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il Consiglio di Amministrazione è stato ricostituito.</p> <p>2. Il Consiglio di Amministrazione coopterà il Consigliere cessato nell'ambito della categoria di appartenenza del predecessore. Il Consigliere nominato in sostituzione resta in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione del quale è entrato a far parte.</p>

<p>l'intero Consiglio di Amministrazione si intende decaduto. In tal caso, entro 15 giorni viene convocata l'assemblea per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione; a tale convocazione provvede il Collegio dei Revisori Contabili ovvero - in difetto - anche un solo Consorziato.</p> <p>4. Il diritto di revoca dei Consiglieri spetta all'Assemblea, che lo eserciterà per giustificati motivi.</p> <p>5. Il Consiglio di Amministrazione è convocato, mediante invito scritto, dal Presidente ed, in caso di assenza o impedimento, da un Vicepresidente, tutte le volte in cui vi sia materia per deliberare, oppure quando ne sia fatta richiesta da almeno sette Consiglieri. In tale ultimo caso il Consiglio viene convocato entro venti giorni dal ricevimento della richiesta.</p> <p>6. La convocazione è fatta per iscritto (lettera o fax) e deve pervenire ai Consiglieri almeno sette giorni prima dell'adunanza; nei casi urgenti, deve avvenire con mezzi idonei, affinché i Consiglieri ne siano informati almeno due giorni prima.</p> <p>7. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono valide quando vi sia la presenza di almeno la metà più uno dei componenti.</p> <p>Le riunioni del Consiglio possono avere luogo sia nella sede della società sia altrove purché in Italia. È possibile che le adunanze del Consiglio di Amministrazione si tengano per teleconferenza o videoconferenza a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati.</p> <p>Verificati questi requisiti il Consiglio di Amministrazione si considererà tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente e dove pure deve trovarsi il segretario onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul libro.</p> <p>8. Per la validità delle deliberazioni è necessario il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto di chi presiede.</p> <p>9. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente o, in caso di assenza o di impedimento, da un Vicepresidente o dal Consigliere all'uopo nominato dallo stesso Consiglio.</p>	<p>3. Qualora, per qualunque ragione, venga a cessare dalla carica la metà dei Consiglieri, l'intero Consiglio di Amministrazione si intende decaduto. In tal caso, entro 15 giorni viene convocata l'assemblea per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione; a tale convocazione provvede il Collegio dei Revisori Contabili ovvero - in difetto - anche un solo Consorziato.</p> <p>4. Il diritto di revoca dei Consiglieri spetta all'Assemblea, che lo eserciterà per giustificati motivi.</p> <p>5. Il Consiglio di Amministrazione è convocato, mediante invito scritto, dal Presidente ed, in caso di assenza o impedimento, da un Vicepresidente, tutte le volte in cui vi sia materia per deliberare, oppure quando ne sia fatta richiesta da almeno sette Consiglieri. In tale ultimo caso il Consiglio viene convocato entro venti giorni dal ricevimento della richiesta.</p> <p>6. La convocazione è fatta per iscritto (lettera o fax) e deve pervenire ai Consiglieri almeno sette giorni prima dell'adunanza; nei casi urgenti, deve avvenire con mezzi idonei, affinché i Consiglieri ne siano informati almeno due giorni prima.</p> <p>7. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono valide quando vi sia la presenza di almeno la metà più uno dei componenti. Le riunioni del Consiglio possono avere luogo sia nella sede della società sia altrove purché in Italia. È possibile che le adunanze del Consiglio di Amministrazione si tengano per teleconferenza o videoconferenza a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificati questi requisiti il Consiglio di Amministrazione si considererà tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente e dove pure deve trovarsi il segretario onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul libro.</p> <p>8. Per la validità delle deliberazioni è necessario il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto di chi presiede.</p> <p>9. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente o, in caso di assenza o di impedimento, da un Vicepresidente o dal Consigliere all'uopo nominato dallo stesso Consiglio.</p>
--	--

Art. 12 Statuto vigente (Presidente e Vicepresidenti - Comitato di Presidenza)	Proposte di modifica Art. 12
<p>1. Il Presidente ed i Vicepresidenti del Consorzio sono nominati dal Consiglio di Amministrazione fra i propri membri e durano in carica tre anni. Le cariche di Presidente e dei Vicepresidenti sono assegnate, a rotazione, ai rappresentanti delle categorie di cui alle lettere a) e c) e b) e d) del comma 1, art. 2 del presente statuto.</p> <p>2. Spetta al Presidente:</p>	<p>1. Il Presidente ed i Vicepresidenti del Consorzio sono nominati dal Consiglio di Amministrazione fra i propri membri e durano in carica tre anni. Le cariche di Presidente e dei Vicepresidenti sono assegnate, a rotazione, ai rappresentanti delle categorie di cui al precedente art. 2, comma 1, lett. a) e b).</p> <p>2. Spetta al Presidente:</p>

<p>a) la rappresentanza legale del Consorzio nei confronti dei terzi ed in giudizio; b) la firma sociale; c) la presidenza delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea; d) la rappresentanza del Consorzio nei rapporti con le pubbliche amministrazioni; e) l'assunzione e la risoluzione del rapporto di lavoro del personale dirigente del Consorzio.</p> <p>3. In caso di assoluta urgenza e di conseguente impossibilità di convocare utilmente il Consiglio di Amministrazione, il Presidente può adottare temporaneamente i provvedimenti più opportuni; in tal caso è tenuto a sottoporli alla ratifica del Consiglio di Amministrazione alla prima riunione utile.</p> <p>4. In caso di assenza od impedimento, il Presidente è sostituito nelle sue funzioni da un Vicepresidente o da un Consigliere da lui designato o, in caso di mancata designazione, da un Vicepresidente o da Consigliere più anziano d'età. Venendo a mancare il Presidente, o in caso di sue dimissioni è sostituito da un Vicepresidente e il Consiglio di Amministrazione provvederà alla nomina del nuovo Presidente entro tre mesi.</p> <p>5. I compiti e le funzioni dei Vicepresidenti sono stabilite dal Consiglio di Amministrazione.</p> <p>6. Il Presidente ed i Vicepresidenti formano il Comitato di Presidenza. Il Comitato di Presidenza svolge funzioni di ausilio e supporto del Presidente, nonché funzioni preparatorie rispetto all'attività del Consiglio di amministrazione.</p>	<p>a) la rappresentanza legale del Consorzio nei confronti dei terzi ed in giudizio; b) la firma sociale; c) la presidenza delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea; d) la rappresentanza del Consorzio nei rapporti con le pubbliche amministrazioni; e) l'assunzione e la risoluzione del rapporto di lavoro del personale dirigente del Consorzio.</p> <p>3. In caso di assoluta urgenza e di conseguente impossibilità di convocare utilmente il Consiglio di Amministrazione, il Presidente può adottare temporaneamente i provvedimenti più opportuni; in tal caso è tenuto a sottoporli alla ratifica del Consiglio di Amministrazione alla prima riunione utile.</p> <p>4. In caso di assenza od impedimento, il Presidente è sostituito nelle sue funzioni da un Vicepresidente o da un Consigliere da lui designato o, in caso di mancata designazione, da un Vicepresidente o dal Consigliere più anziano d'età. Venendo a mancare il Presidente, o in caso di sue dimissioni, è sostituito da un Vicepresidente e il Consiglio di Amministrazione provvederà alla nomina del nuovo Presidente entro tre mesi.</p> <p>5. I compiti e le funzioni dei Vicepresidenti sono stabilite dal Consiglio di Amministrazione.</p> <p>6. Il Presidente ed i Vicepresidenti formano il Comitato di Presidenza. Il Comitato di Presidenza svolge funzioni di ausilio e supporto del Presidente, nonché funzioni preparatorie rispetto all'attività del Consiglio di amministrazione.</p>
---	---

<p>Art. 17 Statuto vigente (Regolamenti consortili)</p> <p>1. Per l'applicazione del presente statuto ed ai fini dell'organizzazione del Consorzio e dello svolgimento delle sue attività il Consiglio di Amministrazione adotta gli schemi di regolamenti consortili, e relative modifiche, e li sottopone all'assemblea per l'approvazione.</p> <p>2. I regolamenti consortili e le relative modifiche devono essere sottoposti all'approvazione del ministero dell'ambiente e il ministero dell'industria del commercio e dell'artigianato che possono chiedere eventuali modifiche ed integrazioni entro trenta giorni dal ricevimento degli stessi.</p>	<p>Proposte di modifica Art. 17</p> <p>1. Per l'applicazione del presente statuto ed ai fini dell'organizzazione del Consorzio e dello svolgimento delle sue attività il Consiglio di Amministrazione adotta gli schemi di regolamenti consortili, e relative modifiche, e li sottopone all'assemblea per l'approvazione.</p> <p>2. I regolamenti consortili e le relative modifiche devono essere sottoposti all'approvazione del Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare e il Ministero dello sviluppo economico, che possono chiedere eventuali modifiche ed integrazioni entro trenta giorni dal ricevimento degli stessi.</p>
---	---

Art. 20 Statuto vigente (Rapporti con gli altri consorzi, con gli utilizzatori e loro organizzazioni)	Proposte di modifica Art. 20
<p>1. Il Consorzio svolge le proprie attività in stretto collegamento ed in costante collaborazione con i soggetti associativi e con gli altri Consorzi di cui agli articoli 38, comma 3, e 40 del decreto legislativo 5.2.97, n. 22; in particolare, il Consorzio si impegna ad elaborare, nelle forme più opportune, forme di concertazione permanente per tutto ciò che attiene alle materie di interesse dei produttori.</p> <p>2. Il Consorzio è tenuto altresì a collaborare con gli utilizzatori e/o loro organizzazioni di categoria, per le materie di comune interesse.</p>	<p>1. Il Consorzio svolge le proprie attività in stretto collegamento ed in costante collaborazione con i soggetti associativi e con gli altri Consorzi di cui all'art. 223 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni; in particolare, il Consorzio si impegna ad elaborare, nelle forme più opportune, forme di concertazione permanente per tutto ciò che attiene alle materie di interesse dei produttori.</p> <p>2. Il Consorzio è tenuto altresì a collaborare con gli utilizzatori e/o loro organizzazioni di categoria, per le materie di comune interesse.</p>

Art. 22 Statuto vigente (Rapporti con l'Osservatorio Nazionale sui rifiuti ed obblighi di partecipazione al Consorzio)	Proposte di modifica Art. 22
<p>1. Il Consorzio svolge le proprie attività in collegamento ed in costante collaborazione con l'Osservatorio Nazionale sui rifiuti di cui all'articolo 26 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 (di seguito denominato "Osservatorio"); in particolare, il Consorzio comunica all'Osservatorio i nominativi dei soggetti giuridici appartenenti alle categorie indicate all'articolo 2, comma 1, del presente statuto, che non hanno aderito al Consorzio. Tale comunicazione si intende finalizzata allo scopo di consentire all'Osservatorio di verificare l'adempimento degli obblighi di cui all'articolo 38, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22.</p> <p>2. Nell'ipotesi in cui risulti che tali soggetti giuridici non hanno adempiuto agli obblighi di cui all'articolo 38, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, il Consiglio di Amministrazione invia loro l'intimazione ad aderire al Consorzio.</p> <p>3. In caso di mancata adesione, tali soggetti sono inseriti d'ufficio tra i partecipanti al Consorzio, il quale provvede al recupero dei contributi pregressi nelle forme di legge.</p>	<p>1. Il Consorzio svolge le proprie attività in collegamento ed in costante collaborazione con l'Osservatorio Nazionale sui rifiuti; in particolare, il Consorzio comunica all'Osservatorio i nominativi dei soggetti giuridici appartenenti alle categorie indicate all'articolo 2, comma 1, del presente statuto, che non hanno aderito al Consorzio. Tale comunicazione si intende finalizzata allo scopo di consentire all'Osservatorio di verificare l'adempimento degli obblighi di cui all'articolo 221, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni.</p> <p>2. Nell'ipotesi in cui risulti che tali soggetti giuridici non hanno adempiuto agli obblighi di cui all'articolo 221 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, il Consiglio di Amministrazione invia loro l'intimazione ad aderire al Consorzio.</p> <p>3. In caso di mancata adesione, tali soggetti sono inseriti d'ufficio tra i partecipanti al Consorzio, il quale provvede al recupero dei contributi pregressi nelle forme di legge.</p>

Art. 22 ter (Vigilanza)	Art. 22 ter
<p>1. Il Ministro dell'ambiente e il Ministro dell'industria ove constatino gravi irregolarità nella gestione del Consorzio o l'impossibilità di normale funzionamento degli organi consortili possono disporre lo scioglimento di uno o più organi e la nomina di un commissario incaricato di procedere alla loro ricostituzione. In caso di constatata impossibilità di procedere alla ricostituzione il Ministro dell'ambiente e il Ministro dell'industria possono disporre la nomina di un commissario incaricato della gestione</p>	<p>1. Il Ministro dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare e il Ministro dello sviluppo economico ove constatino l'impossibilità di normale funzionamento degli organi consortili possono disporre lo scioglimento di uno o più organi e la nomina di un commissario incaricato di procedere alla loro ricostituzione. In caso di constatata impossibilità di procedere alla ricostituzione il Ministro dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare e il Ministro dello</p>

straordinaria del Consorzio

sviluppo economico possono disporre la nomina di un commissario incaricato della gestione straordinaria del Consorzio.